

- 1** ISOLATO MADONNA DELLA GROTTA
- 2** VICO INFERMERIA
- 3** LUNGOMARE BOEO, 30
- 4** VIA MASSIMO D'AZEGLIO
- 5** PIAZZA SANT'AGOSTINO

Compl. Monumentale Santa Maria della Grotta



Sabato e Domenica ore 10-12.30
Contributo: 4€

LA CHIESA DEI MONACI BASILIANI NELLO STEMMA DELLA CITTÀ

È la testimonianza della presenza dei monaci basiliani in epoca normanna. Area di necropoli punico ellenistica e poi latomia romana, divenne luogo di sepoltura dei primi cristiani. Al tempo del conte Ruggero d'Altavilla le cavità sotterranee furono trasformate in un cenobio da una comunità basiliana di rito greco, che decorò di affreschi le pareti della latomia. Alla fine del XII secolo, Santa Maria della Grotta, rimasta senza monaci, venne unita all'abbazia omonima di Palermo e, come questa, nel XVI secolo fu assegnata da Carlo V ai Gesuiti. Nel Settecento l'architetto Giovan Biagio Amico realizzava la chiesa ipogea a navata unica, con una scenografica scalinata d'accesso alla latomia, che oggi ammiriamo. La Madonna della Grotta è raffigurata nello stemma civico che sormonta l'ingresso al Comune di Marsala.

Il fossato punico e vico Infermeria



Sabato e Domenica ore 10-12.30
Contributo: 4€

GIÙ PER LE GALLERIE E SU PER IL PONTE

Un focus sul poderoso sistema difensivo di Lilibeo, costituito da mura intervallate da torri e da un ampio fossato. I recenti scavi hanno interessato le aree di p.zza Marconi/ via Pascasino e di vico Infermeria. Nella prima area sono stati portati alla luce l'originaria quota del fossato (-10 m.), il ponte di pietra che l'attraversava e la galleria che correva sotto il ponte. I reperti a contatto con la roccia datano il fossato alla fine del IV sec. a.C. In epoca medievale, sul ciglio del fossato, vennero erette le mura e il Castello, di cui si apprezzano i maestosi contrafforti. Nella soprastante area, oggi collegata al fossato da una scalinata, si distinguono i resti di una torre delle fortificazioni puniche, pavimenti in battuto di età romana e strutture medievali per attività artigianali. Ancora visibili i resti dell'agrumeto impiantato in epoca moderna.

Chiesa di San Giovanni e Antro della Sibilla



Sabato ore 10-12.40
Domenica ore 9-12.40 (pausa messa ore 10.30-11.30)
Contributo: 4€

LA SIBILLA INDOVINA CONTRO I MARITI FEDIFRAGHI

Ci si rivolgeva alla Sibilla come a un'indovina della buona ventura: le mogli chiedevano notizie sui mariti fedifraghi, le giovinette sui presunti fidanzati. Fatto sta che la leggenda della Sibilla che viveva sotto la chiesa di San Giovanni Battista è antichissima. L'ipogeo del periodo romano-imperiale faceva parte di una domus con pavimenti a mosaico e una fonte alimentata da una sorgente, che in epoca cristiana fu poi probabilmente utilizzata come battistero. La prima chiesa sopra la Grotta della Sibilla fu una fondazione basiliana di periodo normanno. Nel 1555 viene demolita dagli Spagnoli e in seguito ricostruita; nel Seicento venne abbellita con pavimenti a maioliche. La statua di marmo di San Giovanni Battista è attribuita ad Antonello Gagini.

L'ipogeo di Crispia Salvia



Sabato e Domenica ore 10-12.40
Contributo: 4€

LA TOMBA CHE RACCONTA L'AMORE CONIUGALE

Il più importante monumento della necropoli di Lilibeo e anche l'unico di questo tipo in Sicilia per la ricchezza della decorazione pittorica - rose rosse, melagrane, festoni, pavoni, colombe - che riveste le pareti. Una grande camera funeraria ipogea scavata nella roccia, che racconta un amore coniugale, intatta dopo quasi duemila anni. Tra le sei tombe dell'ipogeo, scoperto nel 1994, la più importante era quella destinata ad una donna, Crispia Salvia, come si legge nell'epigrafe latina inchiodata sopra la sepoltura. Si scopre così che Crispia Salvia ha vissuto circa 45 anni, 15 dei quali con il marito, al quale si unì a 30 anni, forse al suo secondo matrimonio. Apparteneva ad una gens ricca e il marito Iulius Demetrius doveva essere un personaggio di alto rango.

Le Latomie dei Niccolini



Sabato e Domenica ore 10-12.30
Contributo: 4€

LE SEPOLTURE DEI CRISTIANI CON PITTURE E MOSAICI

La vasta area archeologica costituisce il nucleo più importante tra le latomie utilizzate come cimitero della prima comunità cristiana di Lilibeo. È adiacente alla chiesa di Santa Maria dell'Itria e al vicino convento dei Padri Agostiniani, chiamati anche Niccolini, un tempo collegata a Santa Maria della Grotta da un costone roccioso. Le latomie sono cave a cielo aperto di epoca romana, riutilizzate a partire dal III sec. d.C. come area funeraria con arcosolii, loculi e nicchie a parete. Uno degli arcosolii conserva una ricca decorazione pittorica con boccioni di rose e simboli cristologici in 64 riquadri dipinti in rosso. Un piccolo ambiente funerario con pavimento a mosaico introduceva a tre arcosolii con parapetti dipinti.



Esperienze in cantina

1. CANTINE PELLEGRINO E ARCHIVIO INGHAM
Tra le botti di rovere dove affina il Marsala, Pellegrino apre le sue cantine per far conoscere i segreti della produzione. Dagli scavi punici nel giardino di Ouverture, fino al Museo del mastro bottaio, i calchi in gesso della Nave Punica, i manifesti pubblicitari dagli anni '20 ad oggi. Nell'archivio Ingham - Whitaker, 110 volumi sugli scambi commerciali tra il 1814 e il 1928.
Cantine Pellegrino - Lungomare Battaglia delle Egadi, 10 Sab. 5, 12 e 19 ott. h. 16.30 / Dom. 6, 13 e 20 ott. h. 11 e 16.30 Durata: 1 ora / Accessibile ai disabili / Contributo 15 €

2. CANTINE BIANCHI
Le Cantine Bianchi nell'antico baglio Woodhouse, proprio di fronte al porto dove nell'800 venivano caricati i velieri diretti in Inghilterra, colmi di Marsala. La visita museale alle cantine seguirà un percorso che racconta l'attività commerciale svolta dall'azienda dagli anni '60 a oggi, dal trasporto del vino alla produzione attuale di liquori e distillati.
Cantine Bianchi - Lungomare Mediterraneo, 31 / Sab. e dom. alle 10, 11, 12, 13 Durata: 2 ore / Non accessibile ai disabili / Contributo 15 €

3. CANTINA CURATOLO-ARINI
Nel 1875, Vito Curatolo costruisce un'azienda vinicola al centro dei vigneti e una cantina nel baglio di famiglia dove produce l'amato Marsala. Vito era un innovatore: attenzione maniacale alla qualità e al packaging. Negli anni '70, con l'aiuto di enologi californiani, l'azienda inizia la produzione di vini da tavola; negli anni '90, con Alberto Antonini, nasce la linea di vini autoctoni.
Cantina Curatolo Arini - Via V. Curatolo Arini, 5 Visite: sab. h. 18 / Durata: 1 ora e mezza Parzialmente accessibile ai disabili / Contributo 15 €

4. CANTINE FLORIO
Fondate nel 1833 da Vincenzo Florio, le Cantine si affacciano sul mare. Avvolte dall'energia dei venti, accolgono, bellissime e silenziose, i legni di rovere dove si affinano i Marsala Florio. Centinaia di botti, tini e caratelli, ognuno con una sua storia, respirano il mare attraverso il pavimento di tufo. Qui l'enologo Tommaso Maggio crea lo storico Marsala.
Cantine Florio - Via Vincenzo Florio, 1 / Dom. 20 ott. h. 10 Durata: 1 ora / Accessibile ai disabili / Contributo 15 €

Esperienze

1. RISCOPRIAMO IL RICAMO: SULLE ARTI DI FILO
La lavorazione dei tessuti a Marsala è fatto antico, se ne trovano le tracce sin nella Giudecca, dove nell'ex via Pannieri, ha sede il Circolo - punto scuola e filiale regionale per la Corporazione delle arti di filo: sarà un'esperienza con ago e filo, per conoscere le tecniche di ricamo e merletto più significative. Ogni visitatore avrà il suo minikit per realizzare la sua iniziale ricamata.
Via Ludovico Anselmi Correale, 43 / Sab. alle 10, 11.30, 15, 16.30; dom. alle 10 e 11.30 / Durata: 1 ora e mezza / Contributo: 8€

2. IL VOLO IN PIPER
Da quassù Favignana ha le ali di una farfalla e più in là, appare Levanzo lontana e birichina. Si potrà partire alla scoperta di uno degli angoli più belli della Sicilia da una prospettiva inedita: sì, perché ci si alzerà in volo dall'aeroporto di Birgi a bordo di un Piper sportivo: saranno 20 minuti tra decollo, volo e atterraggio, tre passeggeri per ogni velivolo condotto da piloti di grande esperienza. Un itinerario spettacolare, costruito in sinergia tra Aeroclub Palermo, Airgest e Aeronautica Militare, che farà scoprire la particolare forma di Favignana, e vedere da lontano le isole dello Stagnone.
Area partenze Aeroporto di Birgi / Sab. e dom. alle 10, 11, 12, 13 Durata 20 minuti / Contributo: 30€ / Non accessibile ai disabili

3. YOGA E MEDITAZIONE FRA I MONUMENTI
Yoga tra antichi monumenti, aumentando la consapevolezza del proprio corpo. Si imparerà una tecnica di controllo del respiro, la *Ujjayi pranayama* che crea stabilità nella mente e produce un calore interno che aiuta il corpo ad acquisire flessibilità. Alla fine, rilassamento guidato con oli essenziali e campane tibetane. A cura di Ashtanga Shala.
Ex Chiesa di San Giovanniello, Via Andrea D'Anna, 26 / Dom. h. 18.30 Durata: 1h e 15 min. / Contributo: 15 euro

4. IN BARCA A VELA SULLO STAGNONE
Navigare a pelo d'acqua sullo Stagnone di Marsala, guardando l'isola di Mozia che compare veloce. Per Le Vie dei Tesori, in collaborazione con Laura Linares, un giro inedito per avvicinare il delicato ecosistema della laguna: in barca a vela, alla ricerca degli uccelli che qui vivono indisturbati. Verranno insegnati i rudimenti della vela circumnavigando le isole dello Stagnone.
Laura Linares Sailing School, Via Baia dei Fenici, 116 Dom. alle 11 e 13 / Durata: 2 ore / Contributo: 40€

Esperienze alla scoperta di Mozia



1. L'ISOLA DEI NAVIGATORI "FURFANTI"
"Arrivarono dei Fenici, famosi navigatori, fuffanti, portando sulla loro nave paccottiglie infinite". Questa definizione, con cui i Fenici sono identificati nell'Odissea, ha fatto sì che siano stati sempre guardati con sospetto. L'isola di San Pantaleo è uno dei luoghi nei quali i "famosi navigatori, fuffanti" arrivarono e lasciarono preziose tracce. Con l'archeologa Maria Pamela Toti, direttrice del Museo Whitaker, si racconterà la storia di quest'isola dai Fenici ai nobili Whitaker.
Imbarcadere storico G. Whitaker, Contrada Spagnola, 228 Sab. 5, Dom. 6 ott. alle 10.45 e alle 15.30 / Durata: 2 ore Accessibile ai disabili / Contributo: 15 €

2. UNA DONNA DI NOME MOZIA
La colonia fenicia di Mozia, secondo un mito greco, deve il suo nome a una donna che aiutò Eracle a recuperare la mandria di buoi di Gerione, rubata da Erice. Tra i reperti degli scavi, soprattutto da quelli del Tofet (santuario fenicio), è possibile individuare un piccolo lotto di oggetti da ricondurre alla figura di Eracle/Melqart (l'Eracle fenicio). Ne parlerà l'archeologa Maria Pamela Toti, direttrice del museo Whitaker.
Imbarcadere storico G. Whitaker, Contrada Spagnola, 228 Sab. 12 e Dom. 13 ott. h. 10.45 e 15.30 / Durata: 2 ore Accessibile ai disabili / Contributo: 15 €

3. MOZIA NELL'ACQUA
Grazie alle ricerche effettuate da oltre un ventennio dalla Soprintendenza del Mare, è stato possibile approfondire il rapporto degli abitanti di Mozia con il mare. L'archeologa Francesca Oliveri, che ha fatto parte del team di ricercatori che hanno studiato l'isola, illustrerà le scoperte di Whitaker nello Stagnone, le ricerche sulla strada sommersa e le strutture portuali che circondano l'isola.
Imbarcadere storico G. Whitaker, Contrada Spagnola, 228 Dom. 20 ott. h. 10.45 e 15.30 / Durata: 2 ore Accessibile ai disabili / Contributo: 15 €



La Città di Tutti
MARSALA
VISITE, ESPERIENZE, PASSEGGIATE E TANTA BELLEZZA DA VIVERE

TRE WEEKEND: 5-20 OTTOBRE 2024



PARTNER

Insider Sicily
Tours & Experiences
Borghi, tesori, tradizioni, esperienze
PRENOTA IL TUO PROSSIMO VIAGGIO SU:
www.insidersicily.com



La più "british" delle città siciliane. Marsala ha sempre tirato un impalpabile filo che la collegava al "fuori": un filo dolce, zuccherino, che gli inglesi amarono, capirono e, soprattutto, esportarono fino a Sumatra. A questa anima british, Marsala ha aggiunto relitti punici, reperti fenici, ville romane, ipogei paleocristiani, abbazie basiliane, affreschi bizantini, cappelle nascoste scavate nel morbido tufo. Perché è una città che va scoperta dal cielo al mare, dalle terrazze ai campanili, ai mulini intorno, con uno sguardo attento alle sue cantine, vera risorsa del territorio. Torna per il sesto anno Le Vie dei Tesori con una grandissima attenzione per i siti archeologici che riescono a raccontare in maniera adeguata un'anima multistrato. Quest'anno il Piper volerà su Favignana e saranno organizzati laboratori per i più piccoli.

- 1 CAMPANILE DEL CARMINE**
Piazza del Carmine
- 2 CHIESA DI SAN PIETRO E PAOLO**
Via XI Maggio, 80
- 3 CHIESA DI SANTO STEFANO CAMMINAMENTO SOTTERRANEO**
Via Antonino Sarzana, 42
- 4 CHIESA MADONNA D. GRAZIE GROTTA DI SANTA VENERA**
Piazza della Repubblica
- 5 PALAZZO VII APRILE - TERRAZZA**
Piazza della Repubblica
- 6 PALAZZO COMUNALE**
Via Garibaldi
- 7 TEATRO "ELIODORO SOLLIMA"**
Via Teatro

COME PARTECIPARE
VISITE NEI LUOGHI: Per acquisire i coupon, basta andare sul sito www.leviedeitettori.com o nell'Info point dell'Ufficio Turistico-Proloco - via XI maggio 100 - sabato e domenica dalle 10 alle 18
Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**
Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**
Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I luoghi possono essere visitati con prenotazione (da fare sul sito www.leviedeitettori.com) o senza prenotazione, se ci sono ancora posti disponibili. Chi acquisisce i coupon sul sito, riceve tramite e-mail un tagliando digitale dotato di un codice QR da presentare agli ingressi, sia stampato sia mostrato sul proprio dispositivo elettronico. Chi prenota riceve, oltre al coupon, un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione da presentare agli ingressi. I coupon sono donazioni per sostenere il Festival. Se acquisiti online (e quindi tracciabili), sono scaricabili dalla dichiarazione dei redditi come donazioni a enti senza scopo di lucro. I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. Scuole e gruppi possono prenotare telefonicamente attraverso il centro informazioni del Festival.

LE ESPERIENZE E LE PASSEGGIATE prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate online su www.leviedeitettori.com contestualmente al versamento del contributo. All'atto della prenotazione, si riceverà tramite e-mail un tagliando da esibire sul luogo. Se si prenota, si può andare direttamente sul luogo e partecipare se ci sono ancora posti disponibili. Le passeggiate sono accompagnate da guide turistiche o escursionistiche autorizzate.

AVVERTENZE
- I coupon del Festival sono una raccolta fondi. Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 6 anni, gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche in servizio.
- A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo.
- I coupon non utilizzati non vengono rimborsati.
- I coupon sono validi nelle città della stessa provincia.

CENTRO INFORMAZIONI
☎ **091 8421309** (da lunedì a domenica dalle 10 alle 18)
Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti scarica l'**App Le Vie dei Tesori** o consulta il sito www.leviedeitettori.com

1 PIAZZA DEL CARMINE
Campanile del Carmine



Sabato e Domenica
ore 9-13.45



IL GIOCO OSCILLATORIO TRA STUPORE E LEGGENDE

Caso raro di campanile isolato dal complesso monumentale, il campanile del Carmine viene descritto dallo storico Villabianca come uno "de i meravigliosi monumenti della lilibetana città di Marsala". A base ottagonale, colpisce per la scala elicoidale in arenaria e spicca da lontano per la cupoletta a mattonelle verdi. Quando suonava "a mortorio", si muoveva terrorizzando chi si trovava dentro; e per questo suo leggendario moto oscillatorio, veniva considerato una delle "meraviglie del mondo". Dopo un primo restauro nel 1684, crollò il 27 luglio 1745, e la sua ricostruzione fu affidata al famoso architetto trapanese Giovan Biagio Amico. Chiuso da decenni, ha riaperto proprio con Le Vie dei Tesori nel 2019, e da allora non è mai mancato nel programma.



2 VIA XI MAGGIO, 80
Chiesa di San Pietro e Paolo



Sabato e Domenica
ore 10 - 17



QUI LE FANCIULLE MONACHE OSSERVAVANO IL MONDO NON VISTE

Nasce come chiesa del monastero di san Pietro delle suore Oblate Benedettine, fondato nel 595 dopo Cristo dalla nobildonna Adeodata. Alla fine del XIII secolo, con l'arrivo dei padri Domenicani, il monastero fu ampliato e si aggiunse la chiesa. La facciata principale fu costruita nel 1569 ed è dominata da un ampio rosone a raggiatura di balaustrine. Gli stemmi raccontano la storia del monastero che accoglieva le rampolle delle nobili famiglie marsalesi. Sopra il portico, il bellissimo coro con la balconata in legno e l'inferriata settecentesca; dietro l'altare, le grate attraverso cui le monache assistevano alla messa, mentre dalla specola osservavano non viste, piazza della Loggia. Chiusa da tanti anni, la chiesa è stata riaperta tre anni fa.

3 VIA ANTONIO SARZANA, 42
Chiesa di S. Stefano e camminamento sotterraneo



Sabato e Domenica
ore 10 - 17.40



IL MONASTERO COSTRUITO PER LA BADESSA BORGHESE

La chiesa fa parte del complesso monastico costruito tra il 1603 e il 1607 sul sito dell'antica dimora della nobile famiglia Ferro, probabilmente sede degli antichi pretori romani (dove avrebbe soggiornato anche Ponzio Pilato) poi utilizzato dai Saraceni come sede del governo. Nel XVI secolo venne acquistato dal ricco mercante di granaglie Stefano Frisella che, senza un erede maschio, fondò un monastero per la figlia Francesca, esclusa, date le sue origini borghesi, dal convento delle Agostiniane Scalze; Francesca fu nominata badessa. La chiesa, a navata unica, contiene stucchi del marsalese Vincenzo Giglio ispirati ai Serpotta. Un camminamento del monastero durante l'ultima guerra venne utilizzato come ricovero.



4 CONTRADA SANTA VENERA, VICOLO SANTA VENERA, 4
Chiesa Madonna delle Grazie Grotta di Santa Venera



Sabato e Domenica
ore 10 - 17



LA CHIESA CHE NACQUE SULLA GROTTA MIRACOLOSA

La storia di questa chiesa inizia nel 1098 quando Enrico VI e la moglie Costanza insediaronο un'abbazia di monaci Basiliiani in questo luogo. L'antica chiesa fatiscante crollò nel 1610 e scomparve. Tradizione vuole che nel 1655, il giovane Giacomo Palermo che voleva diventare sacerdote ma era affetto da balbuzie, entrò nella grotta e rivolse una preghiera all'immagine della Madonna, guardando il miracolo fu tale che fu necessario costruire una chiesa sopra la grotta dedicata a Maria SS. delle Grazie, ma si continuò a chiamarla Santa Venera, in ricordo della chiesa già esistente nella grotta. Si accede alla vecchia chiesa scendendo una scala che conduce alla sacrestia, a una nicchia usata dai monaci per il raccoglimento spirituale e agli ambienti abitati dai religiosi.

5 PIAZZA DELLA REPUBBLICA
Palazzo VII Aprile



Sabato e Domenica
ore 10-17.40



L'EX PALAZZO DEI GIURATI CON LA TERRAZZA MOZZAFIATO

La prima costruzione del Palazzo risale al 1576 per ospitare le riunioni del Senato. La costruzione, costituita dal solo piano terra, venne progettata da Giuseppe Vinci e chiamata "Palazzo dei Giurati". A fine XVI secolo, venne costruito un piano superiore, su cui si apriva l'aula consiliare, e nel XVII secolo è stato restaurato, abbellito e ampliato, per ospitare i Giurati, il Mastro Notaro che rogava gli atti, la Corte capitanale e civile e l'Archivio dell'Università, oltre l'Archivio pubblico della Città. Probabilmente vi mise mano anche Giovan Biagio Amico. Il nome Palazzo VII Aprile nel 1860, in ricordo del moto, capitanato da Abele Damiani, scoppiato a Marsala sulla scia della rivolta della Gancia. Dall'ampia terrazza si ha una vista bellissima sulla città.



6 VIA GARIBALDI
Palazzo Comunale



Sabato e Domenica
ore 10 - 17.30



IL "TRITTIKO FIAMMINGO" NELLA SUA SEDE ORIGINARIA

La storica sede del quartiere militare spagnolo (fine 1570) era destinata alle truppe di passaggio. Il massiccio edificio, con struttura muraria a conci in vista, ha un prospetto rigoroso e un arco d'ingresso a tutto sesto. Da qui, vi accoglie un ampio cortile quadrato con al centro una fontana e ficus secolari. Al primo piano, dopo la sala d'attesa con un grande quadro raffigurante "Garibaldi a cavallo", per l'occasione sarà esposto il "Trittico Fiammingo dell'Adorazione dei Magi". È un dipinto su tavola (XVI secolo) composto da tre pezzi e attribuito a Von Grootte, esponente della Scuola di Anversa. L'opera, fino a pochi giorni fa esposta nel Convento del Carmine, dopo oltre trent'anni torna nella sua originaria sede istituzionale.

7 VIA TEATRO
Teatro Comunale "Eliodoro Sollima"



Sabato e Domenica
ore 10 - 17.30



QUANDO IL PUBBLICO INSORSE PER IL SUO TEATRO

Un incantevole gioiello ottocentesco, raffinato esempio di teatro all'italiana. La sua storia inizia l'11 maggio 1807, quando il re Ferdinando IV di Borbone diede a don Leopoldo Fedele il permesso di "costruire un teatro stabile". Nel 1817 nacque il Regio Teatro San Francesco aperto fino al 1824: anno in cui Nuccio, malato, decise per un "testamento in forma mistica" in cui ordinava al fratello Andrea, di "ridurre ad altro uso il Teatro entro un anno dalla sua morte". Clausola misteriosa, contro cui insorsero i marsalesi: il teatro nel 1840 fu espropriato. La prima stagione risale al 1850. Nel 1916 ospitò un'opera oggi scomparsa dal repertorio: "Goffredo Mameli" di Leoncavallo. È intitolato al compositore marsalese Eliodoro Sollima.

KIDS
1. IL CORAGGIO DEGLI ALBI ILLUSTRATI
Vi inviteremo a rallentare, a lasciare perdere i cellulari e essere parte integrante di questa esperienza. Ci lasceremo coinvolgere dagli albi illustrati. Pian piano, abbassando la voce, ci fermeremo ad ascoltare. Provveremo a sussurrare le storie ai bambini. Leggeremo in modo speciale. Poi un laboratorio. Le regole del gioco sono sempre uguali. A cura della Libreria Il Circoletto.
Complesso di S. Pietro Dom. 13 ottobre h. 11
Durata: 1 ora / Contributo: 15 €



2. RIFARE IL MONDO
Insieme ai bambini andremo a costruire un libero 'percorso per perdere' che anche gli adulti potranno consultare dopo la sua conclusione. Sarà un laboratorio dedicato a chi crede nella necessità che l'immaginazione abbia il suo posto nell'educazione. Un laboratorio dedicato a chi ha fiducia nella creatività infantile; a chi sa quale valore di liberazione possa avere la parola.
Ex Chiesa di S. Giovannello, Via Andrea D'Anna, 26 / Dom. 20 ott. h. 11
Durata: 1 ora / Contributo: 15 €

PELEGRINO
1880
VISITA LE CANTINE STORICHE PELEGRINO
VISIT THE HISTORICAL PELEGRINO CELLARS



INFO E BOOKING
Cantine Pellegrino - Marsala
L.mare Battaglia delle Egadi, 10
Ph. 0923.719970
booking.ouverture@carlopedrino.it

www.carlopedrino.it
PRENOTA ONLINE

BOOK ONLINE
@pedrinoines

